



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267 –

Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org

www.sacricuorilastorta.org

“DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

28 GIUGNO 2015 – TREDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RIDESTATI DAL SONNO DELLA MORTE

“NON TEMERE, SOLTANTO CONTINUA A CREDERE” (Mc. 5,36)

1ª Lettura: Sap 1,13-15; 2,23-24

Salmo: Salmo 29

2ª Lettura: 2 Cor 8,7.9.13-15

Vangelo: Mc 5,21-43

Egli ha creato tutte le cose perché esistano.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Gesù da ricco che era si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi.

Non temere: soltanto abbi fede!

Prima Settimana del Salterio

**«La mia figlioletta
sta morendo:
vieni a imporle le
mani...»**

Marco 5,23



**Signore Gesù, tu ci prendi per mano e
ti fai prendere per mano da
ciascuno di noi, accettando di lasciarti
non solo toccare, ma
coinvolgere personalmente dalle
nostre storie e dalle nostre
sofferenze.**

**Fa' che non dimentichiamo quanto
hai fatto per noi,
per farci mediatori per gli altri della
tua stessa cura che non è
mai anonima e distaccata, ma sempre
personale, unica, intima.**

I DUE MIRACOLI DI GESÙ RACCONTATI DA MARCO

In questa 13ª Domenica del tempo ordinario la Chiesa ci propone una meditazione di due miracoli di Gesù a favore di due donne. Il primo a favore di una donna, considerata impura a causa di un'emorragia di cui pativa da dodici anni. L'altro a favore di una fanciulla di 12 anni, appena morta.

Secondo la mentalità dell'epoca, qualsiasi persona che toccasse il sangue o un cadavere era considerata impura. Sangue e morte erano fattori di esclusione! Per questo, le due donne erano emarginate, escluse dalla partecipazione nella comunità. Anche oggi ci sono categorie di persone che sono escluse o che si sentono escluse dalla partecipazione nella comunità cristiana. Quali sono oggi i fattori che causano l'esclusione, sia nella Chiesa che nella società? Marco descrive i due miracoli con immagini assai vive. Il testo è lungo. Durante la lettura, fai conto di stare in mezzo alla folla accompagnando Gesù verso la casa di Giàiro. E mentre cammini in silenzio, cerca di fare attenzione agli atteggiamenti così variegati delle persone che appaiono nella descrizione dei due miracoli: Giàiro, il padre della bambina, la folla, la donna che soffre a causa dell'emorragia, i discepoli, la fanciulla. Chiediti, quale sarebbe il tuo atteggiamento?

CON GESÙ LA MORTE È VINTA: RINASCE LA SPERANZA

Il lezionario di questa Domenica affronta il tema della morte nella luce pasquale di Cristo. L'autore del libro della Sapienza afferma che Dio non ha creato la morte, ma la vita. Eppure la morte, nelle sue molteplici forme, assale continuamente l'esistenza dell'uomo umiliandolo e ferendolo gravemente nella sua dignità.

L'avvento di Gesù ha portato la speranza nel mondo; egli ha guarito molti malati, anche se non li ha immunizzati contro il ritorno della malattia. Ha ridato anche la vita a dei morti, senza però sottrarli alla sua legge inesorabile. Ma le sue guarigioni e risurrezioni attestano in modo inequivocabile che la salvezza è ormai giunta a noi; sì, la morte continua a mietere le sue vittime, ma non avrà l'ultima parola. Perché? Perché Gesù l'ha definitivamente sconfitta.

LA DIFFERENZA TRA CHI CREDE E CHI NON CREDE

«Quale accordo può esserci tra Cristo e Belial? O quale cosa di comune tra il fedele e l'infedele? (2 Cor 6,15).

Gli stessi pagani, che pure non credono nella risurrezione, finiscono con il trovare argomenti di consolazione e dicono: «Sopporta con coraggio; non è possibile eliminare quanto è accaduto e con le lacrime non ottieni nulla».

E tu, che ascolti parole tanto più sublimi e consolanti di queste, non ti vergogni di comportarti in modo più sconsigliato dei pagani? Noi non ti esortiamo a sopportare con fermezza la morte, dato che essa è inevitabile e irrimediabile; al contrario ti diciamo: «Coraggio, c'è la risurrezione con assoluta certezza: dorme la fanciulla e non è morta; riposa, non è perduta per sempre».

Sono infatti ad accoglierla la risurrezione, la vita eterna, l'immortalità e l'eredità stessa degli angeli. Non senti il salmo che dice: «Torna, anima mia, nel tuo riposo, perché Dio ti ha fatto grazia» (Sal 114,7)? Dio chiama 'grazia' la morte e tu ti lamenti?

(GIOVANNI CRISOSTOMO, *Commento al vangelo di Matteo*, 31,2).

POSSIAMO TOCCARE LA VITA

Preghiera

Signore Gesù, fa' nascere in noi la fede che salva, che ti riconosce Figlio di Dio; la fede pura, semplice e audace che sfida ogni inutile calcolo umano; la fede radicata sulla Parola tagliente e pure balsamo per il cuore. Siamo feriti, ammalati, delusi, la morte ci tende i suoi gelidi lacci, ma tu sei la Vita, il nostro calore: attiraci a te, al tuo incontro di pace. Non solo un lembo del tuo mantello, ma tutto il tuo corpo possiamo toccare! Tu stesso ti offri, racchiuso

nel pane, a chi con coraggio domanda al tuo cuore, tu che hai portato nella tua carne, il peso e il segno del nostro morire. E noi, indegni, veniamo alla mensa dove la tua Parola e il tuo Corpo è tempio d'amore, dove possiamo lasciarci incontrare, guardare e guarire e sentirei salvati, toccati da te nelle nostre ferite, colmati di fede che sa proclamare: tu sei il Messia, l'inviato da Dio a sollevarci dal nostro sonno, per ricrearci alla vita; alla fede, rifatti nuovi per la Speranza. Amen.

Leggi in allegato:

- *La catechesi di Papa Francesco: l'esperienza della morte nella famiglia.*
- *Commento all'Enciclica di Papa Francesco: LAUDATO SI'. È un forte appello a cambiare rotta nella cura della casa comune, il mondo, il cosmo, il creato e le creature.*

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

Domenica 28 XIII domenica del T.O.: Giornata per la carità del Papa: questa giornata ripropone a tutte le parrocchie la Colletta per dare una mano a Papa Francesco nel servizio e testimonianza della carità verso i poveri.

ore 13,30 - A Capranica incontro conviviale con la Corale della Cattedrale.

ore 16,30 - Celebrazione comunitaria del Battesimo.

Lunedì 29

SOLENNITÀ DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO, COLONNE DELLA CHIESA E PATRONI DELLA DIOCESI DI ROMA.

È giorno di festa.

SS. Messe ad orario festivo: in Cattedrale alle ore 8.00 – 10.00 – 12.00 - 18.30

Pantanaccio alle ore 9.00

Ospedale di zona "San Pietro" - alle ore 11.00: Solenne celebrazione eucaristica nella cappella dell'Ospedale

«Santi Pietro e Paolo, che avete portato nel mondo il nome di Cristo e a lui avete dato l'estrema testimonianza dell'amore e del sangue, proteggete ancora e sempre questa Chiesa, per la quale avete vissuto e sofferto. Conservatela nella verità e nella pace, accrescete in tutti i suoi figli la fedeltà inconcussa alla Parola di Dio, la santità della vita eucaristica e sacramentale, l'unità serena nella fede, la concordia nella carità vicendevole, la costruttiva obbedienza ai pastori. Che la Chiesa continui a essere nel mondo il segno vivo, gioioso e operante del disegno redentivo di Dio e della sua alleanza con gli uomini. Così essa vi prega, con la trepida voce dell'umile attuale vicario di Cristo, che a voi, o santi Pietro e Paolo, ha guardato come a modelli e ispiratori. E così custoditela, questa Chiesa benedetta, con la vostra intercessione, ora e sempre, fino all'incontro definitivo e beatificante col Signore che viene». Amen.

(Paolo VI)

Martedì 30

Memoria dei Santi martiri della Chiesa di Roma

Venerdì 3 luglio

San Tommaso Apostolo (festa)

ore 17,30-18,30 – Adorazione Eucaristica

ore 18,30 – S. Messa

Sabato 4 luglio

S. Elisabetta di Portogallo

In Diocesi: Beata Maria Crocifissa Curcio, religiosa.

Domenica 5 luglio

XIV domenica del T. O.

OR-ES – Oratorio Estivo

Purtroppo è terminata la bella esperienza dell'OR-ES con i bambini e ragazzi. Ringraziamo veramente il Signore per questo dono e per la disponibilità di genitori-animatori e ragazzi adolescenti che si sono prodigati nella conduzione dell'OR-ES.

Le difficoltà non sono mancate, ma la preghiera quotidiana e la conversione personale hanno acconsentito uno svolgimento sereno e gioioso.

Le tre uscite sono state iniziative importanti e ben condotte (si possono ripetere durante l'anno).

Se in futuro ci sarà il miracolo di una collaborazione più numerosa di giovani e genitori l'OR-ES potrebbe diventare una proposta da prolungare durante l'estate (giugno – luglio). Intanto un grazie grande come una casa soprattutto ai responsabili dell'impresa, i cui nomi, per non tralasciarne qualcuno, li unisco nel nome del "capo" Maurizio Meschini.

Grazie a tutti.

Buona estate.

Il nostro augurio ai novelli sposi:

Lunedì 29 giugno ore 16,00: Pomponi Carlo – Grande Beatrice

Sabato 4 luglio ore 16,00: Vergari Roberto – Tasca Valentina

Il nostro augurio per il 50° di matrimonio di:

Lunedì 29 giugno ore 12,00: Iannotti Francesco – Siciliano Maria